

Le consultazioni del Pci
Una settimana d'incontri
sulle istituzioni
con gli altri partiti

Intervista a Quattrucci
«Diamo risposte concrete
per un nuovo disegno
di progresso del Lazio»

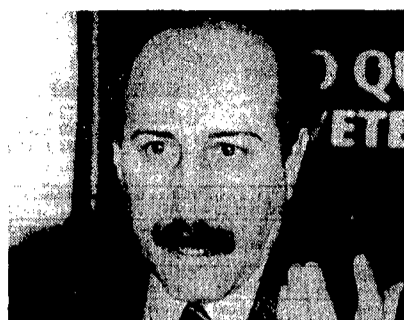
«Una nuova stagione di riforme per i diritti dei cittadini»

Per una settimana nelle stanze del gruppo comunista alla Regione sono arrivati tutti i partiti presenti nel consiglio. Il bilancio degli incontri? «C'è un accordo di fondo sulle nostre proposte di una sessione speciale dedicata alle riforme e sull'iniziativa della Regione nei confronti del Parlamento», commenta Mario Quattrucci, segretario regionale del Pci, in questa intervista.

sulla gravità della crisi della Regione. Questa diversità c'è stata soprattutto con il partito socialista. Si è sentita nei partiti una certa preoccupazione che questo processo che si sta avviando sia utilizzato per creare difficoltà alla maggioranza.

da alle proprie iniziative... No, questa nostra linea non è propaganda ma un'iniziativa politica e di lotta in cui vogliamo coinvolgere non gli addetti ai lavori ma i cittadini e le forze sociali. Credo che le ragioni fondamentali che ci hanno spinto siano queste: la riforma della Regione e degli enti locali (indipendentemente dalla maggioranza di governo) non è fine a se stessa ma ha come obiettivi l'attuazione dei diritti fondamentali dei cittadini, un più qualificato intervento pubblico per lo sviluppo di Roma e del Lazio, la possibilità di ricondurre nelle istituzioni il potere reale di decisione. Si debbono riformare istituti e politica perché le decisioni abbiano attuazione e vadano nel senso dei diritti e degli interessi delle persone e

della società. Se non si fa così resterà ancora difficile rendere diverse le politiche e le gestioni: sta qui la causa vera della crisi delle giunte di sinistra, della crescente sfiducia, della tendenza all'omologazione di tutti i partiti.



Mario Quattrucci, segretario regionale del Pci

Torniamo ai problemi del governo della Regione. Dopo la nascita della giunta di sinistra alla Provincia, dopo i grandi sconvolgimenti negli enti locali a livello nazionale c'è qualche possibilità di cambio della maggioranza anche alla Regione Lazio?

Può darsi che i movimenti nel quadro politico nazionale possano determinare qualche novità. Noi però affidiamo la possibilità di un cambiamento reale alla ripresa di un movimento che parta dalle situa-

zioni di maggiore disagio sociale e dai grandi problemi. Così il nostro partito e il movimento democratico possono dare ai gruppi sociali e agli individui quelle «risposte pulite e concrete per un nuovo disegno di progresso civile e sociale. Può riprendere vigore una nuova idea di Roma e del Lazio in cui possa riconoscersi un vasto arco di forze sociali e politiche.

L'organizzazione del Pci nella nostra Regione è all'altezza dei compiti che gli proponi?

Noi stiamo facendo un grande sforzo perché il partito assuma e porti avanti questi obiettivi. Ora abbiamo la preparazione della conferenza dei lavoratori e delle lavoratrici con incontri nelle aziende e movimenti di iniziativa di massa.

Cerchiamo poi di portare avanti tutte quelle vertenze che abbiamo già avviato nel passato (ambiente, sanità, Montalto, alto Lazio, Lazio sud), ci prepariamo alla conferenza regionale dei comunisti del Lazio che ha lo scopo di ridefinire il nostro programma per la fine della legislatura e gli anni 90.

In chiusura di questa prima fase della tua direzione del Pci regionale che bilancio fai?

Credo che ci siano segnali importanti di ripresa e di maggiore fiducia. Però non siamo ancora nella pienezza del rilancio della nostra iniziativa politica e di massa, come sarebbe necessario. Ciò richiede un'attenzione estrema e una forte tensione soggettiva di tutti i dirigenti e i militanti del partito.

LUCIANO FONTANA

Dopo questa settimana di incontri le riforme alla Regione sono più vicine? C'è speranza di ridare smalto a un'istituzione inceppata?
Credo di sì, ho sentito dalle delegazioni che abbiamo incontrato accenti e valutazioni sincere circa la necessità delle riforme: mi sembra che vi sia una reale intenzione di andare avanti. Per quanto è stato possibile vedere vi è anche

ampia convergenza sui contenuti. L'approfondimento in dettaglio dei diversi temi è naturalmente ancora da realizzare.

E' sembrato che qualche riserva nei confronti della vostra iniziativa sia venuta proprio dai socialisti...

Un punto su cui le valutazioni nostre e quelle di altri partiti più si discostano è il giudizio

Siete riusciti a superare queste diffidenze?

Noi abbiamo risposto che i due piani, quello delle istituzioni e quello del governo, sono distinti. Ma abbiamo anche detto con chiarezza e sincerità che siamo fieramente all'opposizione di questa maggioranza e naturalmente ci proponiamo di cambiarla dando vita a una maggioranza alternativa.

Qualcuno ha detto: il Pci sceglie il terreno delle istituzioni per far propaganda...



Uomo avvisato... sporca lo stesso

Uomo avvisato... Che altro devono fare gli abitanti di via di Casalbertaino costretti a fare i conti con chi trasforma la loro strada in una discarica abusiva? Hanno tentato una persuasione soft: ma i risultati sono modesti, l'immondizia si accumula. A piazza De' Renzi, a Trastevere, qualche hanno fa comparve un cartello simile, che come deterrente usava qualliche fantasiose per definire mamme e sorelle di chi sporcava. Anche allora risultati pochini.

Ambulante del Bangladesh ucciso da 2 colleghi Dieci coltellate al petto per una valigia di pelle rubata

ANTONIO CIPRIANI

Li hanno visto parlare tra di loro, gridare. All'improvviso sono spuntati fuori i coltelli; in due hanno stretto in mezzo e colpito dieci volte Abdul Cjibur, 32 anni, cittadino del Bangladesh. Un regolamento di conti per la spazzatura prima dello scorso Natale di una valigia di pelle. Dopo aver interrogato quaranta persone il dirigente della quinta sezione della mobile Robert Nash ha arrestato i killer: Emaruzzaman Emran, 40 anni e il nipote Mohiuddin Miah di 27 anni, ambedue bengalesi come la vittima.

Il venditore di collanine non immaginava di andare all'appuntamento con i suoi assassini. Zio e nipote l'aspetta-

vano in via Carlo Alberto, all'incrocio con piazza Santa Maria Maggiore. Tra loro e Abdul Cjibur, venditore di chincaglierie a piazza Vittorio, in Italia dal 1982, non correva buon sangue. Da poco prima di Natale, quando Emaruzzaman, che divideva una stanza in via Principe Amedeo con Cjibur, lo aveva accusato di avergli rubato una valigia.

I tre uomini sono stati visti parlare tra di loro, tranquillamente, poi in modo sempre più animato. I due killer hanno appoggiato al muro Abdul Cjibur ed hanno cominciato a colpire con i coltelli. Dieci colpi; al basso ventre, all'addome, al petto, sulle braccia. Il venditore di colla-

nine ha cercato di difendersi ma è scivolato lungo il muro, si è piegato sulle ginocchia poi è crollato con la faccia sull'asfalto.

La squadra mobile ha trovato nelle tasche dell'ucciso un attestato della sanatoria per gli stranieri. Da quello ha ricavato il nome dell'uomo. Abdul Cjibur aveva un solo precedente con la giustizia: un anno dopo essere arrivato in Italia era stato rimpatriato, ma era subito rientrato a Roma dove da tempo dormiva in una piccola pensione e il giorno lavorava sotto i portici di piazza Vittorio dove vendeva collanine e orecchini.

L'uomo è stato ucciso per un «vendetta» e non, come era stato detto in un primo momento, per uno «sgarro»

legato allo spaccio della droga o del racket dei venditori ambulanti di piazza Vittorio. Un pianeta sconosciuto dove, a ridosso dei banchi di vendita del mercato mattutino, è possibile trovare un'economia sommersa che vive ai margini della legalità. Dove è possibile che si arrivi ad uccidere per poche migliaia di lire.

All'omicidio hanno assistito alcuni connazionali dei tre che hanno raccontato di aver visto i due fuggire e attraverso le foto segnaletiche sono stati individuati i killer. La polizia è risalita alla pensione dove dormivano e li ha arrestati alle 19 di ieri sera mentre tornavano nella loro stanza. Sul letto c'erano già pronte le valigie per partire.

MESSIEURS
CONFEZIONI - ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 10 AL 60%
VIA PRENESTINA, 359 E-F
00177 ROMA - TEL. 2594358

SOC. COOP. s.r.l.
IMPIANTI TECNOLOGICI ED ECOLOGICI
SEDE: ROMA
VIA E. FRANCESCHINI, 53
00165 ROMA
TEL. 06/4061390
4061244
Implantistica solare termica idrica elettrica
condizionamento disinquinamento

L'ultima chance per chi a Roma non ha visto la
COMPAGNIA ATTORI & TECNICI
in
RUMORI FUORI
5 ANNO-600 REPLICHE
uno spettacolo dove
"la festa è una madre
che dorme il teatro"
del 26 gennaio al
TEATRO VITTORIA
piazza S.Maria Liberatrice Testaccio tel. 5740170-5740598

Libri di Base
Collana diretta
da **Tullio De Mauro**
otto sezioni
per ogni campo di interesse

Citta' del Mobile Rossetti
VIA SALARIA KM 19,600 - ROMA - Tel. 6918115 - 6918041 - 6918015 - 6918243 - 6918306

TELE STUDIO **PAGAMENTI 48 MESI SENZA CAMBIALI** TELE STUDIO
SABATO APERTO FINO ALLE ORE 21 - DOMENICA CHIUSO
500 SALOTTI - 500 CUCINE - 500 CAMERE DA LETTO - 500 SOGGIORNI - 500 MOBILI DA BAGNO

RASSEGNA DEL SALOTTO MODERNO

Cucina in rovere L. 3.590.000
Soggiorno L. 690.000
Letto estraibile senza materassi L. 190.000
5 Pianetti L. 99.000
3 Pianetti L. 65.000

STUDIO valore 1.340.000
Prezzo ridotto L. 690.000
(esclusa poltrona e lampada)
cassetti con serratura

DOMENICA CON NONNO UGO SU TELESTUDIO Can. 38 e 61 dalle ore 13,00 alle 15,00 e dalle 18,00 alle 20,00 TELESTUDIO

PUNTO VENDITA VIA CASILINA KM. 22,300 FAI DA TE visitate il salone del mobile in scatola di montaggio FAI DA TE